



ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E DALMAZIA

Associazione *No profit* con personalità giuridica, fondata nel 1953, iscritta al n.165/2002 del registro dell'Uff. Territoriale del Governo di Roma

Sede centrale - Via Leopoldo Serra 32 - Roma 00153

Tel. e Fax 06/5816852 --- E-mail: info@anvgd.it --- www.anvgd.it

Il Presidente nazionale

SALUTO DEL PRESIDENTE ANVGD LUCIO TOTH AL III SEMINARIO NAZIONALE MIUR-ASSOEULI DI TRIESTE 22-23 febbraio 2012

Esprimo un cordiale saluto ai docenti convenuti a Trieste da diverse parti d'Italia per il III Seminario organizzato dal Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca.

Ringrazio i Ministri che hanno voluto questi seminari di formazione e gli Uffici del Ministero che con solerzia e passione vi hanno provveduto, in particolare il Dott. Antonio Lo Bello e la Prof. ssa Caterina Spezzano.

Il silenzio e le omissioni dei libri di testo di storia studiati nelle scuole hanno reso necessarie queste iniziative, che rientrano nella sfera di applicazione della legge n. 92 del 2004 sul Giorno del Ricordo delle Foibe e dell'Esodo Giuliano-Dalmata. Come recita la legge stessa quelle vicende non possono essere capite se non inserendole nel contesto globale della storia italiana ed europea del Novecento.

È giusto che le giovani generazioni conoscano le aberrazioni cui sono giunti regimi dittatoriali o totalitari, che si sono accaniti contro popolazioni inermi per conseguire cinicamente obiettivi di espansione territoriale in nome di nazionalismi esasperati che hanno imposto la pulizia etnica di intere regioni. La persecuzione e la espulsione della quasi totalità degli italiani autoctoni dall'Istria, da Quarnaro e dalla Dalmazia rientrano in questa categoria di crimini contro l'umanità.

Opportunismi politici – come ha affermato autorevolmente il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano – hanno steso un velo di oblio e di indifferenza su questi eventi tragici.

I Giorni della memoria diventano quindi delle breccie aperte nella menzogna o nel silenzio ufficiali. Sono piccole vittorie delle verità oggettiva, che qualcuno aveva interesse a nascondere. Sono un'espressione e una conseguenza della libertà di pensiero e di indagine scientifica che sono il seme del metodo democratico. E così popoli o minoranze perseguitati hanno ottenuto il solo risarcimento che la storia poteva loro concedere per le sofferenze ingiustamente patite nell'indifferenza generale.

Le vicende della Venezia Giulia e della Dalmazia tra la Prima e la Seconda Guerra rappresentano non solo un passaggio decisivo nella storia della nazione italiana, perché ne segnano da un lato il compimento dell'Unità nazionale e degli ideali del Risorgimento, che abbiamo appena celebrato, dall'altro la crisi dello stato liberale tra il 1920 e il 1943, risoltasi nella sconfitta militare, di cui questa regione ha pagato le maggiori conseguenze. Ma queste vicende sono anche emblematiche dello scontro cruento tra opposti nazionalismi e totalitarismi che hanno caratterizzato il secolo passato seminando morte e distruzione tra le popolazioni civili.

Per questo è importante che i giovani ne siano consapevoli e vi trovino occasione di conoscenza, di crescita culturale, di riflessione sui valori della democrazia.

Roma, 23 febbraio 2012

On. Lucio Toth